

servì per Ottone che ad aumentare la somma de' suoi debiti alimentando il suo gusto per la prodigalità. Rovinato del tutto non vide altro spediente per lui che l'impero. Nell'anno 69 dimenticando quanto doveva al suo benefattore, si collegò colla fazione ribellata contro Galba, la quale appena lo vide lo salutò imperatore. A Roma si congiunse a riconoscerlo l'Oriente. La Germania però erasi dichiarata a favor di Vitellio. Questi fe' avanzare i suoi generali Cecina e Valente per combattere il suo rival nell'Italia. Gli venne incontro Ottone, e nel 14 aprile seguì battaglia a Bedriacco tra Verona e Cremona presso l'Oglio. Tiziano fratello di Ottone ch'era rimasto a Bersello perdette in essa la vita. Dicesi che un soldato giunto il giorno dopo ad annunciarli questa novella, dopo il racconto fattone siasi ucciso. Ottone malgrado i grandi spedienti che i suoi amici gli facevano intravedere non poté sopravvivere alla sua sciagura. Invano lo esortarono a riserbarsi a migliore fortuna; invano le sue truppe gli attestarono il maggior coraggio e lo zelo più ardente nel servirlo. Non potendo risolversi ad esporli per suo conto a nuovi pericoli, li ringraziò teneramente dell'affetto che conservavano a suo riguardo, li accommiatò poscia, e all'indomani 15 aprile al romper del giorno si trafisse il cuore, dicendo: *Meglio è che uno perisca per tutti di quello che tutti per uno*. Dice Condillac che la sua morte fa vedere ch'egli sarebbe stato capace di virtù in un secolo che avesse avuto costumi. Tre mesi ossia novanta giorni formarono tutta la durata del suo regno, e trentasette del viver suo.

VITELLIO.

69. AULO VITELLIO, figlio di L. Vitellio stato tre volte console e di Sestilia, nato il 24 settembre dell'anno 15, fu proclamato imperatore il 2 gennaio dell'anno 69 a Cologna dall'esercito della bassa Germania, di cui Galba gli avea conferito il governo. Dopo la vittoria di Bedriacco giung' egli il 25 maggio al campo di battaglia coperto di cadaveri il cui puzzo infettava l'aria. Egli si fermò ad osservarli, dicendo che un nemico morto sa sempre di buo-